**Un’Idea dal teatro L’Idea di Sambuca**

Gentilissimi docenti,

come già ben sapete, il bonus di 500 euro che il Governo ha stanziato allo scopo di finanziare l’aggiornamento e l’autoformazione nelle scuole statali, secondo quanto previsto dalla legge n. 107 del 2015 può essere speso anche per “partecipazione a rappresentazioni teatrali”.

Proprio per questo motivo il teatro l’Idea di Sambuca si rivolge direttamente a voi docenti, invitando ciascuno ad acquistare l’abbonamento per la nuova stagione 2015-2016 (110 euro), che prenderà l’abbrivio ai primi di dicembre, dietro il rilascio della relativa fattura da presentare ai fini della rendicontazione.

Questa nuova stagione infatti proporrà un percorso drammaturgico nel quale i vari momenti performativi, sovente sostanziati dai nodi cruciali legati all’attualità più bruciante e drammatica, si trasformeranno in altrettante occasioni formative, multidisciplinari e interdisciplinari. Confermando in tal modo, se ce ne fosse bisogno, la responsabilità culturale ma che è pure civile e sociale dell’esperienza teatrale, la sua profonda rivendicazione educativa, che voi docenti potrete far vostra trasformandola in formazione primaria, in vero e proprio compito istituzionale.

Da sempre il teatro è il luogo dell’analisi, dell’approfondimento problematico, l’alveo in cui si affermano i modelli culturali. Lo spazio in cui all’appiattimento e alla corriva facilitazione si preferisce il paradigma della complessità.

Il teatro è un’arte antica, artigianale, sostanzialmente povera, che però custodisce una impressionante molteplicità delle forme. Forme che prendono corpo a partire da tipologie di recitazione diverse, da strutture dello spazio scenico cangianti, da declinazioni di rapporto con il pubblico sempre nuove. Il teatro infatti non è un testo letterario, come spesso si racconta a scuola. Quando parliamo di teatro ci riferiamo a un evento vero e proprio, lo spettacolo, che può pervenire, pur partendo da uno stesso modello, a risultati estetici molto divergenti.

Un evento che è perfettamente in grado di promuovere dunque lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità relazionali e di comunicazione, di ampliare il campo di esperienze, di far intendere l’importanza del momento drammaturgico come elemento sostanziale della cultura.

Alla luce di tutto ciò, è evidente come una proposta del genere ricada fisiologicamente nell’ambito del piano dell’offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione.

Grato per la vostra attenzione, invio i più cordiali saluti.

Il direttore artistico

